

Due moto dal profumo di Dakar: lanciato a Eicma il progetto Lucky Explorer di MV Agusta

Pubblicato: Martedì 23 Novembre 2021



Ci sono anche i due sommi campioni – **Giacomo Agostini** per la pista e per MV Agusta ed **Edi Orioli** per il fuoristrada e per il marchio Cagiva – a tenere a battesimo i **due nuovi modelli della Schiranna**. La factory varesina che torna a battere le strade sterrate rispolverando un marchio (**Lucky Explorer**) che trent'anni fa fece la storia con le **due storiche vittorie nella Parigi-Dakar** ('90 e '94) sulla Elephant proprio di Orioli. Il pilota friulano – che in tutto vinse 4 volte nel deserto – oggi torna a fare parte del nuovo progetto con il ruolo di ambasciatore del marchio.

L'evento organizzato all'interno di **Eicma**, la più grande rassegna motociclistica italiana, che si è aperta quest'oggi (martedì 23 novembre) a **Rho Fiera** è servito a togliere i veli alle nuove nate di casa Schiranna, ancora **in attesa di un marchio e di un nome** con cui identificarle in futuro. Per adesso i due modelli **si chiamano 5.5 e 9.5** rivelando la cilindrata di cui dispongono; più avanti l'azienda sceglierà **se riportare sulla carena il marchio Cagiva** (la scelta più logica) oppure inserirle nella gamma MV Agusta. In ballo anche il **possibile ritorno dello storico nome "Elefant"** per il quale però ci sono intoppi legati all'utilizzo in alcuni Paesi stranieri, ma gli appassionati del genere – che sono ancora tanti – continuano a sognare di rivedere una denominazione storica sui grandi serbatoi in stile "raid africano".

Il **"Lucky Explorer Project"** è appena decollato, e per questo motivo le due moto **non sono ancora pronte per il mercato**; l'orizzonte è quello di **un anno circa per la messa in vendita**, con la piccola

5.5 che si posizionerà intorno agli 8mila euro di listino e sarà destinata ai numeri maggiori, mentre la 9.5 dovrà farsi largo su un settore più elevato (la fascia *premium*) con un prezzo che sarà intorno ai 20mila euro). La **“ammiraglia”** sarà interamente costruita a Varese, nello stabilimento della Schiranna, attorno a un **motore tre cilindri sviluppato da MV Agusta** (sulle fiancate c'è anche il marchio del CRC, il Centro Ricerche Castiglioni di San Marino); la 5.5 **due cilindri** invece è sviluppata con la stessa base delle Benelli e arriverà in Italia **direttamente dal partner cinese VJ**. Lo “scotto” da pagare a un mercato globalizzato che anche a EICMA mostra chiaramente tutte le sue particolarità del momento, con numerosi produttori orientali di moto e componentistiche a occupare gli stand milanesi.

Grande attenzione, per tornare alle moto, alla **componente elettronica**: le “Lucky” sono dotate di un **display da 7 pollici** sviluppato dall'industria automobilistica e dotato di una serie di connessioni. «Ma la parte elettronica e quella meccanica – promettono i progettisti – saranno **integrate tra loro** in armonia».



Il lancio della gamma “adventure”, condotto dal responsabile marketing della Schiranna **Filippo Bassoli**, è servito anche al CEO di MV Agusta **Timur Sardarov per fare il punto della situazione** e per definire l'azienda varesina come una **«grande start up**, per i progetti che abbiamo deciso di portare avanti da quest'anno». Linee guida in parte già note e legate alla **mobilità a 360 gradi**, visto l'esordio sul mercato **elettrico sia con le biciclette a pedalata assistita sia con i monopattini** che hanno trovato una vetrina proprio a EICMA.

«Nel 2022 abbiamo pianificato **un'ulteriore crescita della rete di vendita** – spiega Sardarov – anche con l'apertura di **negozi monomarca** dove vivere un'esperienza tutta a tema MV Agusta. E poi c'è questo nuovo grande capitolo per il quale **le antiche Dakar sono state fonte di ispirazione**: oggi nasce un progetto, il *Lucky Explorer*, che ha lo **stesso spirito di un tempo**. Due moto *adventure* per i nostri appassionati clienti, dedicate alla libertà e alle performance di alto livello». Al di là del discorso pubblico, l'imprenditore russo ha poi rilasciato una comunicazione ufficiale nel quale segnala come il 2021 sia stato un anno intenso e importante. «Abbiamo **sanato un'annosa e anomala situazione finanziaria**, uscendo dal concordato prima dei termini, poi abbiamo iniziato ad accelerare e ci siamo

concentrati sulle nostre gamme e su nuovi modelli creando anche una linea di **prodotti legati alla mobilità elettrica**. Tra pochi giorni annunceremo l'apertura del nostro nuovo **flagship store proprio a Milano**. Infine ci siamo guardati dentro, trovando nel nostro vissuto la grande ricchezza di uno spirito d'avventura che non ci ha mai abbandonato, e ci siamo **lanciati in un progetto folle, ma che ha già conquistato il cuore e la mente** di chi non ha dimenticato da dove veniamo, e affascinato chi è troppo giovane per ricordare».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it